

SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è individuale e/o collettiva a seconda del caso. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (art. 4, comma 2, 3 e 5 D.P.R. 249/98) e della valutazione della singola fattispecie.

Criteri e regole generali

Ad integrazione dei principi fissati dallo ***Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*** (DPR 24 giugno 1998, n. 249), sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:

- a. Le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività.
- b. Non sono proponibili sanzioni disciplinari tardive, cioè oltre i 10 giorni successivi alla rilevazione della mancanza o dell'infrazione compiuta dallo studente. In caso contrario, infatti, la sanzione perderebbe la sua funzione e risulterebbe inadeguata rispetto ai bisogni formativi, potendo al contrario essere vissuta dal soggetto come atto persecutorio.
- c. Entro i termini suddetti, ogni proposta di sanzione disciplinare deve essere presentata in forma scritta dai singoli docenti al Dirigente Scolastico per l'avvio del procedimento conseguente.
- d. Fermo restando il principio della "responsabilità individuale e/o collettiva", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Comportamenti censurabili

Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni.

- a. Negligenza abituale, mancanze ripetute ai doveri scolastici, elevato numero di assenze o assenze ingiustificate, ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo, l'uscita o l'entrata a Scuola, ecc.
- b. Fatti che turbino il regolare andamento della vita scolastica.
- c. Offese al decoro personale, all'appartenenza religiosa, alle istituzioni e alla morale; oltraggio all'Istituto e al personale docente e non.
- d. Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture.
- e. Atti di bullismo e cyber bullismo

Tabella delle mancanze, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente ad erogarle

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A. Mancanza ai doveri scolastici	Ammonizione scritta	Docente
A. Negligenza	Ammonizione scritta	Docente
A. Eccessivo disturb	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
A. Reiterate mancanze ai doveri scolastici	Ammonimento scritto sul registro di classe e, contestualmente, sul libretto scolastico o diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi, ammonizione scritta o orale del Dirigente Scolastico	Docente, equipe pedagogica, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico
B. Ripetuta falsificazione della firma dei genitori	Ammonizione orale o scritta del Dirigente Scolastico e/o valutazione di eventuale sospensione dalle lezioni da 1	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
B. Furto	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni e risarcimento	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
B. Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Risarcimento del danno Valutazione di eventuali azioni collettive nel caso di non individuazione dei	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
B. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
B. Percosse ai compagni	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
C. Mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
D. Per casi di maggiore gravità e per ripetizione delle mancanze che prevedono la sospensione	Sospensione dalle lezioni da 2 a 10 giorni	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe
E. Atti di bullismo e cyber bullismo, violazione della privacy e del Regolamento d'Istituto in relazione all'uso dei dispositivi tecnologici e dell'accesso alla rete (anche, ad esempio, scattare foto in classe e pubblicarle)	Provvedimento disciplinare deciso dal Consiglio di Classe (si vedano anche i punti B e D). Eventualmente, denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (nei casi previsti per attivare un procedimento penale).	Equipe pedagogica, Consiglio di Classe al completo, Dirigente.

Situazioni di didattica digitale integrata

Agli alunni che contravvengono le regole definite nel regolamento d'Istituto e quelle comunicate nelle varie situazioni in cui necessita la didattica digitale, anche per la quotidiana integrazione alla didattica in presenza, vanno applicate le sanzioni previste da questo documento, in relazione alla gravità dell'infrazione, secondo le lettere A, B, C ed E della *Tabella delle mancanze, delle sanzioni corrispondenti e dell'organo competente ad erogarle*.

Bullismo e cyberbullismo

Commette illecito disciplinare l'alunno che eserciti qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata anche per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi per scopo intenzionale predominante sia quello di isolare un minorenne o un gruppo di minori ponendo in atto un vero abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. Questi comportamenti sono sanzionati con un minimo di tre ore di lavoro a favore della comunità scolastica. Per definire la sanzione, si considererà la durata temporale della reiterazione, il numero dei contesti, l'uso di pressioni verbali o fisiche.

L'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni si applicherà in caso di prima recidiva. In caso di seconda recidiva si applicherà la medesima sanzione, per un periodo superiore ai 15 giorni.

Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significative per la formazione e la crescita dell'alunno, il provvedimento verrà posticipato, sempre che la presenza dell'alunno non pregiudichi il regolare svolgimento delle attività programmate.

Procedura da seguire in caso di sospensione

Il docente interessato deve avvisare al più presto il coordinatore di classe che provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza che convocherà l'equipe pedagogica o un Consiglio di Classe straordinario con il seguente O.d.G.: "provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno".

L'equipe pedagogica o il Consiglio di Classe devono riunirsi al completo.

L'alunno minore, accompagnato dai genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni. Questo incontro può avvenire anche al di fuori del C.d.C.

L'equipe o il C.d.C., in caso di sospensione, devono redigere un apposito verbale.

L'esito va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso può essere proposto all'organo di garanzia entro 3 giorni dalla notifica del provvedimento.

Organo di garanzia

L'organo di garanzia è costituito dal Dirigente scolastico, 2 docenti e 2 genitori eletti dal Consiglio d'Istituto.

A tale organo possono ricorrere studenti e/o genitori, a seguito dei provvedimenti presi.

Conversione della sanzione

Per ogni sanzione disciplinare l'organo competente ad infliggerla offre allo studente la possibilità di convertire tale sanzione in attività a favore della comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art. 4 dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria**. La Scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà comunque essere esplicitata.

Reinserimento dell'alunno sospeso

In caso di allontanamento dalle lezioni, il Consiglio di classe stabilirà se e come mantenere un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, e come favorire il reinserimento nella comunità scolastica.

Pubblicità del Regolamento

Del presente Regolamento viene fornita copia alle famiglie degli alunni delle classi prime infanzia, primaria e secondaria all'inizio dell'anno scolastico, con contestuale sottoscrizione per ricevuta. I docenti delle diverse classi, in occasione del primo incontro con i genitori e gli alunni, ne illustreranno e commenteranno i contenuti e le finalità, nell'ottica dell'informazione e responsabilizzazione dell'utenza.

Proposte di modifica al presente regolamento possono essere presentate al Consiglio d'Istituto da parte dei rappresentanti delle diverse componenti scolastiche.